

Pedagogia del corpo e del movimento

Prof. Antonio Borgogni

Professore Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali)

La mia traiettoria scientifica si è sviluppata attorno al dialogo costante tra scienze educative e sociali, scienze del movimento e studi urbani.

Dopo la laurea in Scienze Motorie e quella in Pedagogia presso l'Università di Bologna (svolta sotto la guida del Prof. Andrea Canevaro con cui ho a lungo collaborato) e il Dottorato di Ricerca in *Social Sciences of Sport* in Finlandia presso l'Università di Jyväskylä, ho focalizzato la mia attività sui temi della corporeità, dell'inclusione, dei diritti e della democrazia dello spazio pubblico.

Presiedo il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Sportive dell'Ateneo, coordino la sottocommissione ministeriale per le Nuove Indicazioni Nazionali del I e II ciclo e partecipo ai collegi di dottorato in *Scienze Umane e Sociali* e *Health and Longevity*.

L'esperienza maturata come *Visiting Professor* all'estero (Barcellona, Lione, Jyväskylä) e i riconoscimenti ricevuti (tra cui il Premio Italiano di Pedagogia 2021) sostengono la mia convinzione che **la ricerca debba sempre coniugare il rigore metodologico con l'impatto sociale ed etico**. Per questo scopo, **credo profondamente che la ricerca debba aprirsi ad intersezioni inattese, a scoperte apparentemente casuali** che provengono da una lettura aperta al mondo e non solo focalizzata su troppo precise domande di ricerca che tendono ad escludere variabili e stimoli provenienti da altri campi del sapere ("picking-up berries").

Oltre alle innumerevoli tesi triennali e magistrali in vari ambiti, ho supervisionato sei dottorandi e sono stato co-supervisore di due; attualmente supervisiono un dottorando e sono co-supervisore di una seconda.

La mia esperienza organizzativa, connessa con la supervisione, si è anche espressa nel coordinamento di vari progetti europei per la mia università e di diverse azioni di progettazione partecipata degli spazi pubblici.

Ritengo di essere in grado – il mio percorso professionale e accademico lo dimostra – di costruire contesti di azione e di ricerca innovativi e di costituire e gestire gruppi interdisciplinari.

Il mio approccio si basa sul dialogo aperto, sul confronto maieutico e sulla condivisione delle fasi metodologiche della ricerca: dalla formulazione del quesito scientifico alla rassegna bibliografica internazionale fino alla stesura dell'elaborato e alla sua discussione finale. L'obiettivo è accompagnare lo studente verso una matura autonomia di pensiero e una spiccata capacità di lettura critica della realtà.

Temi di ricerca e percorsi di approfondimento individuale

Nell'ambito della Pedagogia del corpo e del movimento, affiancherò gli studenti nella definizione di un progetto di ricerca individuale capace di affrontare problemi complessi e grandi mutamenti contemporanei. Tra le principali linee di indagine che potremo sviluppare insieme figurano:

- Il Corpo come linguaggio, filosofia ed espressione: Il superamento della dicotomia mente-corpo attraverso l'analisi del "gesto", del cammino e dell'*habitus* corporeo, esplorando le sfide emergenti della *decorporealizzazione* (*disembodiment*) legate all'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.
- La Città educat(t)iva e la democrazia dello spazio pubblico: L'analisi di come la progettazione urbanistica, gli spazi pubblici influenzino e siano influenzati dal corpo: il gioco libero, la mobilità attiva, l'autonomia, il benessere e i diritti di cittadinanza di bambini e gruppi fragili negli spazi urbani.
- Sport, diritti umani e inclusione sociale: Lo studio dello sport di base e delle pratiche motorie come strumenti di contrasto alla marginalità.